



Il Governatore Diego Vianello e il Presidente Knaack Holger con la moglie Susanne



l'Assistente del Governatore  
Gianni Albertinoli



Il Presidente  
Renato Graziani

### Membri eletti del Consiglio Direttivo

Bruno Bertacco

Alessandro Campana

Francesca Manera

Giovanni Marcadella

Gianni Maroso

Gianni Posocco

### Membri di diritto

Segretario

Mario Patuzzi

Prefetto

Flavio Tura

Tesoriere

Paolo Carraro

Bianca Riva

Incoming President  
vice presidente

Vallina Meneghini

Past President

## La prolusione del neo presidente Renato Graziani



Siamo al ristorante Sant'Eusebio. Già il 25 giugno ci eravamo incontrati dalla Rosina per un'altra conviviale. Conviviale di confine, quella. Non a Bassano, ma al confine di Marostica con Bassano, al confine tra il Covid-19 e il non Covid. Al confine tra il *confinio* domestico/comunale e il fuori tutti, agognato ma solo concesso. Altri passaggi di confine, per fortuna, al massimo ci hanno sfiorato: il lavoro e la perdita del lavoro, la normalità del vivere e la fame, la salute e l'infezione, la serenità e la depressione, la scuola con i compagni e la non scuola con zoom, e altro. Tutti temi che ci accompagneranno per un pezzo e ci interpellano come rotariani.

Quella del 25 è stata l'ultima conviviale di un periodo complicato e ultima conviviale della presidenza Vallina. Conviviale di passaggio, tra un prima e un dopo. Ma il confine non pareva percepito quella sera, si dava l'impressione che non fosse successo niente da febbraio a giugno.

Questa sera invece, al Sant'Eusebio si vedono più mascherine, c'è più distanziamento tra i tavoli e ai tavoli, complice anche il modesto numero di presenti.

Ma l'etimologia ci suggerisce un'altra interpretazione del confine: dal latino *cum-finis*. Meglio questa, stasera, vedendo Renato e Vallina seduti vicini al tavolo della presidenza: due presidenti con lo stesso fine. L'annata scorsa: Vallina. La nuova annata: Renato.

*Festina lente*, è l'incipit del breve discorso di Renato Graziani. "riprendiamo il cammino già percorso da Vallina e andiamo avanti, con calma". Quell'ossimoro attribuito ad Augusto esprime l'impegno forte ma misurato che il presidente chiede al Consiglio Direttivo, alle Commissioni e a tutti i soci in una annata già piena di incognite e di incertezze. E ci tiene Renato a ringraziare subito i consiglieri e i soci per i consigli avuti.

Chi scrive preferisce riportare per punti la prolusione di Graziani. Diluiti nello scorrere delle parole perderebbero la loro forza. Almeno così rimangono come scolpiti nella roccia:

- rinsaldare l'amicizia tra i soci
- amicizia per servire meglio
- il Governatore Vianello augura un clima di "friendship" (amicizia fra i Club) per avere più potenza di fuoco nei service. La fellowship rotariana è indicata principalmente per unire i soci su vari settori. Es. Ciclisti, alpini, camperisti ecc
- far entrare giovani nel Club. Dobbiamo trasformarci in "cacciatori di teste"
- Bauman: Società liquida. I rapporti e le situazioni cambiano continuamente e con estrema velocità. Capire le situazioni emergenti ed agire.
- Comunicazione. Interna ed esterna. Interna con un bollettino settimanale "snello, semplice e veloce". Esterna, che è sempre mancata, attraverso i media. Farci conoscere!!
- Filosofia del Club: collaborare con altri Club, non solo Rotary, per "servire" meglio e per non disperdere energie e denaro.
- Attenzione agli eventi che ci circondano. Fare incontri per capire meglio le situazioni che comportano cambiamenti economici e sociali
- Condividere temi e service

alcuni interventi:

Xausa

fare cose che meritano di essere raccontate

bisogna informare l'esterno e renderci simpatici

vincere una certa diffidenza che esiste nei nostri confronti

fare nuovi soci attraverso le simpatie che creiamo attraverso la comunicazione

Marcadella

il Rotary tende a parlarsi "tra quattro mura"

spirito di servizio nei confronti della città

avere e dare idee sui fatti locali

Crestani Alferio

ricorda il service del nostro borsista Navarro Ferronato. Merita una grande articolo sui media

Flavio Tura

ricorda il service nato tra i soci per offrire derrate alimentari ai Frati e portato avanti da Flavio. Circa trenta soci hanno risposto all'invito. Consegnati viveri per oltre 3.000 euro.